06-NOV-2026
da pag. 23 / foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 715000 (Data Stampa 0005656)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 5656-Data Stampa 5656
Data Stampa 5656-Data Stampa 5656

Vibo Marina, dote di 27 milioni per il nuovo porto turistico

Sottoscritti due atti di concessione demaniale marittima alla società Cadi, dell'imprenditore Francesco Cascasi

Infrastrutture

Dopo 26 anni in partenza il progetto del Marina Resort Porto Santa Venere

Donata Marrazzo

Un investimento di 27 milioni di euro, 300 posti barca, 250 nuovi occupati. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio punta su Vibo Marina per la nautica da diporto.

Una mossa strategica per il territorio, che si è perfezionata con la sottoscrizione di due atti di concessione demaniale marittima con la società Cadi, dell'imprenditore Francesco Cascasi: ampliamento dell'area portuale (45mila mq) per la realizzazione di una grande infrastruttura con ormeggi, pontili galleggianti, cantieri nautici, strutture alberghiere, servizi e spazi dedicati.

È il progetto del Marina Resort Porto Santa Venere. Appena consegnato il cantiere. Ma la vicenda è lunga 26 anni, tra burocrazie, contenziosi, pressioni della criminalità, ricorsi e modifiche progettuali. Oggi con una nuova configurazione degli spazi e delle strutture, più adeguate alle esigenze della nautica. Così Vibo Marina si candida a porto turistico del Mediterraneo, rafforzando anche il comparto crocieristico.

«Questo investimento rafforza l'attrattività del porto – afferma il presidente dell'Autorità portuale Paolo Piacenza –. L'obiettivo non è soltanto mettere a disposizione nuovi spazi, ma contribuire alla realizzazione di una marina yacht in grado di offrire servizi più moderni, organizzati e qualificati alla nautica. È un intervento che arricchisce l'offerta complessiva dello scalo e che può rafforzarne l'attrattività, soprattutto in chiave turistica».

La crescita della nautica da diporto rappresenta una componente importante della strategia di valorizzazione dei cinque porti dell'Autorità di sistema – Gioia Tauro, Crotone, Corigliano Calabro, Vibo Valentia e Palmi – che parte dal recupero delle infrastrutture, dalla riqualificazione degli spazi demaniali e dal potenziamento dei servizi.

Per armonizzare il carattere commerciale del porto di Vibo con le sue potenzialità turistiche, l'ente ha programmato diversi interventi nell'ambito del Piano operativo triennale 2027-2029. Dalla movimentazione e lo stoccaggio di carburanti e gas – attività avviata più di 60 anni fa – al risanamento e al consolidamento di due banchine: un investimento di 6,5 milioni che accresce i livelli di sicurezza per la navigazione e per le attività portuali.

Le opere consentiranno di raggiungere un fondale operativo di 9 metri, predisponendo l'infrastruttura anche per un eventuale successivo approfondimento fino a 10 metri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5656 - S.34360 - L.1620 - T.1997

